ISTITUTO PER L'ORIENTE C.A. NALLINO

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1993

Signori Soci,

come noto, in base alla L. 10.10.1989 n. 354, l'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino non è più tenuto all'osservanza delle disposizioni relative alla contabilità pubblica. Per questa ragione il nostro Istituto è tornato alla redazione di scritture riassuntive come previsto dal combinato disposto dagli artt. 2423 e 2424 del c.c., di recente modificati per la recezione di alcune direttive comunitarie. Il presente bilancio tiene conto anche di tali innovazioni.

Come è a tutti noto, data la natura di Ente non avente fine di lucro, le scritture relative al bilancio consuntivo sono costituite da una situazione patrimoniale e da un conto economico di competenza che registra tutte le operazioni e gli impegni relativi all'esercizio. Come per il passato, poiché una notevole parte dell'attività dell'Istituto è legata ai contributi del CNR, per i quali non vi è coincidenza tra la concessione del contratto e la erogazione delle somme, si è ritenuto necessario distinguere con particolare attenzione le partite di competenza dell'esercizio e i capitoli dei residui dei contratti afferenti agli esercizi precedenti. Egualmente non vi è coincidenza per i contributi CNR relativi alla stampa delle riviste Oriente Moderno e Rassegna di Studi Etiopici. E' stato, tuttavia, sufficiente un pò di attenzione per redigere documenti riassuntivi chiari, operando in modo da avere una piena integrazione tra situazione patrimoniale e conto economico.

Va detto che la manovra economica per il risanamento della finanza pubblica che ha congelato il 20% del contributo ha indotto il Consiglio di Amministrazione come criterio di sicurezza a bloccare ogni spesa che non avesse una copertura costituita da effettiva liquidità o che non fosse indispensabile. Purtuttavia, la rigorosa ed oculata gestione delle risorse, ha consentito di ricavare un'entrata di circa ventisei milioni per interessi attivi bancari, postali e su titoli di Stato. Ma procediamo con ordine.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1993 per quanto riguarda la situazione patrimoniale si presenta come segue:

Attivo:	1.719.437.279
Passivo:	468.702.527
Attivi patrimoniale e di valutazione:	1.250.734.752

Tra le poste dell'attivo patrimoniale figura l'importo di £ 300.000.000 per il magazzino delle pubblicazioni dell'Istituto, tenuto conto che alcuni titoli hanno un limitato assorbimento, anche dovuto a difficoltà di distribuzione o di promozione in settori mirati del mercato: tale voce, risulta iscritta con i

soliti criteri di cautela per non dare una valutazione fittizia, giacché se è vero, come è vero, che nessun titolo in catalogo è fuori dal mercato, è pur vero tuttavia che numerosi titoli hanno un assorbimento limitato. Va detto, inoltre, che nei confronti di alcuni titoli adottati come libro di testo per l'Università, si è rilevato l'uso illegale della fotocopiatura, con l'esclusione delle grammatiche e dizionari, oltre alla formazione di un mercato dell'usato.

Prescindendo dalle voci di valutazione, - il solo immobile di Via Ruffini (eredità Nallino), è valutato secondo gli estimi catastali in vigore -, quelle relative alle biblioteche, sonocalcolate a valori inferiori a quelli reali per le identiche ragioni dei titoli in catalogo, la situazione patrimoniale si presenta:

Attivo:	489.437.279
Passivo:	468.702.527

Il risultato dimostra che la gestione, nell'esercizio 1993 malgrado le difficoltà oggettive e numerose di cui si è sopra fatto cenno, ha raggiunto risultati apprezzabili.

Nell'attivo le voci crediti per £ 77.076.654, comprensivi di £ 2.654.856 per interessi v. banche e amm.ne postale, sono costituite da crediti documentari e dalla rata del contributo MAE, per il resto si tratta di effettiva liquidità sui conti correnti postali o bancario investita in BOT trimestrali, come segue:

Disponibilità su c/c bancari	104.542.813
Disponibilità su c/c postale	1.945.397
Titoli di Stato - Buoni del Tesoro BOT trimestrali	305.700.000

Sono state eliminate, ormai da alcuni esercizi, tutte le voci che potrebbero alterare la reale situazione con l'iscrizione di crediti inesigibili: per quanto riguarda, infatti, i crediti di imposta (IVA) si è preferito continuare con l'adozione del criterio di cautela: saranno iscritti solo al momento del loro effettivo recupero come sopravvenienza attiva dell'esercizio.

Al passivo, oltre ai capitoli relativi ai residui dei fondi CNR erogati negli esercizi pregressi e relativi al 1993 non ancora incassati, come segue:

Fondo gestione residui	105.753.027
Fondo gestione contributi convegni	2.000.000
Fondo gestione stampa serie giuridica	69.701.530
Fondo gestione Oriente Moderno 1992 e 1993	14.900.000
Fondo Gestione Rassegna di Studi Etiopici 1991, 1992 e 1993	19.000.000
per complessive £	211.354.557

Quanto ai residui del CNR va detto che il residuo di 51.000.000 relativo alla gestione del 1992 richiede alcune osservazioni. tale somma infatti, è costituita da contributi di due tipi: un contributo di £ 15.000.000 di cui il 6% pari a 900.000 vanno all'Istituto a rimborso delle spese generali la restante somma di £ 36.000.000 è stata dal CNR concessa secondo modalità particolari, dette "Gestione 2"; e cioè l'Ente beneficiario deve anticipare le somme contrattualmente previste e poi chiedere il rimborso al CNR. Così è avvenuto tuttavia è stato necessario procedere prima di tutto all'eliminazione dei 36.000.000 dal fondo residui del 1992 giacché quelle somme non erano ancora entrate;poiché tuttavia la somma di £ 2.160.000 era stata iscritta come è consuetudine fra le entrate proprie dell'Istituto si è dovuta iscrivere come sopravvenienza passiva pari somma al fine di evitare un buco nellla situazione patrimoniale in relazione agli esercizi pregressi. Poiché dei restanti 33.840.000 l'Istituto ha regolarmente presentato fatture al CNR per l'ammontare di 31.983.298, è tale somma iscritta nei crediti alla situazione patrimoniale giacché le anticipazioni per pari importo sono state date con fondi CNR e non con fondi d'esercizio e pertanto non figurano nel conto economico. La somma quindi dei residui CNR ammonta complessivamente a £ 211.354.557, comprensiva della somma utilizzata per le anticipazioni di cui sopra.

Fra le poste al passivo quella che rappresenta lo sforzo maggiore compiuto per la chiarezza delle scritture è quella relativa al fondo spese da liquidare per un ammontare di £ 245.630.832. Il fondo in dettaglio comprende

deposito libri	7.000.000
accantonamento demanio	136.000.000
Oriente Moderno (1991, 1992 e 1993)	26.080.800
spedizione riviste	2.408.500
stampa pubblicazione	5.000.000
Biblioteca sociale	10.911.573
Sistema bancario islamico	31.172.159
fondo per imposte pregresse relative a Via Ruffini	11.057.800
missione Sudan	14.000.000
rimborso spese di stampa anticipate come da contratto	2.000.000
Totale:	245.630.832

La ricognizione di tutte le partite rappresentate nel fondo consentirà una buona gestione degli accantonamenti senza rischi di sfondamento di capitoli giacché si potrà eventualmente, con opportune

delibere, modificare la politica di spesa. Con somme eventualmente liberate e opportunamente portate in economia si potranno affrontare nuove spese.

Fra gli accantonamenti emergono per la loro consistenza di £ 136.000.000 quelli per il Demanio. Si spera che nel corso dell'esercizio 1994 tale problema possa essere risolto e parte degli accantonamenti possano essere impiegati per sostenere alcune ricerche che meriterebbero più adeguati stanziamenti.

Quanto al conto economico esso ha le seguenti risultanze:

componenti positive	327.101.744
componenti negative	327.101.744

e chiude perfettamente in pareggio.

In primo luogo va detto che gli effetti della nuova manovra finanziaria che ha ridotto notevolmente il bilancio del CNR, colpendo particolarmente le contribuzioni per le ricerche relative alle scienze umane hanno avuto un riflesso sull'esercizio 1993. Pur tuttavia miglioramenti si sono avuti rispetto agli esercizi precedenti con £ 100.000.000 lordi per ricerche e £ 14.000.000 per contributi per la stampa delle sole riviste Oriente Moderno e Rassegna di Studi Etiopici.

Anche le entrate per la vendita delle pubblicazioni pur attestate a £ 44.630.000 hanno subito una contrazione rispetto all'esercizio 1991 per l'illegale riproduzione in fotocopia di sussidi didattici. Ci auguriamo che il programma di promozione mirata e una diversa politica dei prezzi per i sussidi didattici ed i nuovi titoli da immettere sul mercato, consenta di migliorare notevolmente il volume delle vendite negli esercizi futuri, per poter potenziare con il maggior ricavo le ricerche istituzionali.Va detto però che per ragioni di opportunità non si è considerato nell'esercizio il rendiconto del quarto quadrimestre del distributore Herder che andrà a beneficiare le entrate del 1994 che per ragioni legate alla Finanziaria sarà decurtato del 25% del contributo ordinario del MAE.

Motivo di particolare soddisfazione, unitamente alle entrate per interessi attivi ammontanti a 25.596.988, frutto di una oculata gestione, è la somma di £ 4.075.000 per quote sociali, sintomo di un ritrovato interesse per il nostro Istituto.

L'entrata relativa al canone di locazione dell'immobile di Via Ruffini (Eredità Nallino) è di £24.698.256, e il cui contratto agli attuali locatari scade nell'esercizio 1993. Il ricavato della locazione è attualmente notevolmente inferiore al valore del mercato; inoltre ben £ 11.810.750 sono state assorbite da imposte e tasse.

Fra le entrate di esercizio va rilevato come ulteriore motivo di soddisfazione, un contributo di £ 5.000.000 della Banca d'Italia (il terzo dopo quello per la stampa del Sistema bancario islamico) alla quale

si è unita la Banca di Roma con £ 15.000.000 sempre per il finanziamento della ricerca sul Sistema bancario islamico. A questi finanziamenti si è aggiunta l'UBAE-Italia con un contributo di £ 5.000.000.
Il promesso contributo straordinario per il "Progetto Santillana" non è ancora pervenuto, si spera per il prossimo esercizio. Tra le altre entrate un contributo del CIR per il seminario e rimborso per i danni dovuti all'attentato di via R. Fauro.

Per ciò che concerne le uscite, va sottolineato che le spese di gestione sono state contenute al massimo. Il ritorno della gestione contabile prevista dal C.C. ha consentito di operare ulteriori tagli per le spese di elaborazione della contabilità. Uno sforzo si è fatto anche per poter stampare con un sistema più economico i fascicoli della nostra rivista Oriente Moderno con un numero di pagine più nutrito. Si è proseguita la pubblicazione, grazie ai contributi CNR, della gloriosa Rassegna di Studi Etiopici, in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Si sono predisposti ulteriori accantonamenti sia per i canoni di locazione di Via Caroncini, sia per le biblioteche.

Più in dettaglio le spese generali sono state:
per tre collaborazioni £ 49.620.341; collaborazioni che dovranno nel corso dell'esercizio 1994 essere adeguate all'impegno che i collaboratori dispiegano per il buon andamento delle attività dell'Istituto.

La voce più importante tra le uscite riguarda quella di £ 15.000.000 accantonati per i canoni demaniali di via Caroncini. L'accantonamento totale raggiunge così come sopra detto la somma di £ 136.000.000 che dovrebbe essere sufficiente per la risoluzione della controversia.

Quanto alle spese di funzionamento assommanti al si è avuto il seguente dettaglio:

c) spese funzionamento

• manutenzione macchine	3.038.025
• postali, telegrafiche e bollati	2.045.750
• mater. di consumo (cancel. e varie)	1.971.850
• manutenzione ufficio	4.016.650
• consulenze professionali e rinborsi spese	7.402.340
• utenze: ACEA	1.240.000
• utenze: SIP	3.786.500
• riscaldamento loc. Via Caroncini 19	3.064.050
• rimborso per danni (attentato via R. Fauro)	1.311.500
• rimborso spese viaggio: Consiglio	375.500
• acquisto macchine:	
computer ComputerAge 486 desktop	2.832.200
scanner H. P. ScanJet IIp con OCR Wordscan plus	3.317.720
stampante laser Hewlett Packard LaserJet 4	3.105.900
calcolatrice Canon P 1253-D	267.750
calcolatrice Texas 5035	149.000

d) tasse e concessioni governative 1.465.700

e) commissioni e oneri bancari 832.600

Va rilevato l'importante investimento di quasi dieci milioni per acquisto di attrezzature (macchine calcolatrici, computers, etc.) spese di assistenza legale di esercizi pregressi non previsti ecc.

Notevole l'impegno finanziario per la ristampa del dizionario per £ 26.595.680 e della grammatica per £ 7.800.000.

Anche la biblioteca ha avuto una certa attenzione e tra fondi spesi e impegnati si è giunti ad una somma di £ 4.694.000. Le biblioteche dell'IPO, infatti, meritano la massima attenzione, essendo tra le più importanti biblioteche orientalistiche d'Italia. La Biblioteca sociale dell'Istituto è certamente unica in Italia per la storia del Vicino e Medio Oriente del ventesimo secolo.

Alla missione in Sudan del prof. Oman, che viene svolta in collaborazione con il CNR e l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, è destinato l'apposito contributo del MAE.

Infine è opportuno rilevare le spese di gestione degli immobili: le imposte per £ 11.810.750 assorbono quasi la metà dell canone di locazione dell'immobile di Via Ruffini.

Nell'insieme, confortati dal parere positivo dei Revisori dei Conti, facendo tesoro dei loro suggerimenti in ordine alla tenuta delle scritture, alla necessità di contenere le spese, restando da risolvere la sola questione del Demanio circa la locazione dei locali sociali, pur avviata positivamente e per la quale le somme accantonate dovrebbero coprire i canoni ricognitori che, per le vigenti disposizioni, spettano al nostro Istituto, riteniamo che pur in mancanza finora di un rifinanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri, l'IPOCAN abbia riconquistato quel posto che gli spetta in campo internazionale.

Va detto, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione dovrà negli esercizi a venire dispiegare molta attività per individuare nuove vie di finanziamento, sia per le ricerche sia per l'attività istituzionale, giacché la situazione delle finanze pubbliche non sembra, a breve termine, essere tale da poter prevedere quel finanziamento che consentirebbe all'Istituto di svolgere fino in fondo la propria attività che il quadro politico interno e internazionale richiederebbe.

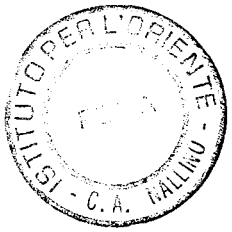
***

Nel primo quadrimestre dell'esercizio 1994 va rilevato, ai fini della chiusura del bilancio dell'esercizio in oggetto, che è stata incassata oltre la metà dei crediti contro fattura per complessive £ 12.325.000, così come il quarto rendiconto di Herder del 93 per £ 11.240.000 che, come detto, viene portato nell'esercizio 1994, mentre sono state inoltre incassate numerose quote sociali relative agli esercizi

pregressi. Anche per quanto riguarda il contributo da privati ed Enti diversi – iscritto per 6.000.000 nel primo trimestre 1994 – ne è stato incassato già un quarto.

Ottimo l'andamento delle vendite, avendo l'Istituto nell'esercizio 1994 già fatturato vendite per £ 23.000.000.

Buono dovrebbe essere anche l'incremento dei contributi di ricerca CNR. Costante l'adozione dei criteri di rigorosa economicità e il reinvestimento della liquidità in BOT trimestrali.



IL PRESIDENTE

(prof. Francesco Castro)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti Revisori dei Conti hanno preso visione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1993 che risulta conforme con le risultanze e con i dati di gestione dell'esercizio finanziario, nonché con le disposizioni di legge in vigore.

Per l'esercizio in questione, la situazione patrimoniale presenta un attivo di 1.719.437.279, a fronte di un passivo di 468.702.527 a cui è da aggiungere un attivo patrimoniale di valutazione di 1.250.734.752.

Il conto economico risulta a pareggio con 327.101.744 di entrate a fronte di pari spese.

L'attivo patrimoniale, oltre la disponibilità di cassa (172.415) e sui c/c bancari (104.542.813) e postali (1.945.397) per un totale di 106.660.625, presenta innanzitutto crediti per 77.076.654 rappresentati da crediti esigibili contro fattura, tra cui 31.983.298 dal CNR; 21.402.500 dal distributore Herder, 14.000.000 dal MAE e da un'immobilizzazione finanziaria di 305.700.000 in BOT trimestrali. Il totale, per le attività correnti, ammonta a 489.437.279.

Il passivo di 468.702.527 è costituito, oltre al capitale sociale, da debiti certi di 11.667.138, 211.354.557 di contributi CNR (di cui 69.701.530 per Serie giuridica, 14.900.000 per Oriente Moderno e 19.000.000 per Rassegna di Studi Etiopici) e 245.630.832 dal fondo spese da liquidare.

Questa voce, che ha costituito un notevole sforzo con riferimento alla gestione risultante dai bilanci dell'ultimo triennio, comprende innanzitutto gli accantonamenti di 136.000.000 per canoni di locazione pregressi relativi alla sede di Via Caroncini e sui quali è ancora aperta la controversia con il Demanio. Inoltre, con riferimento all'esercizio corrente, sono stati accantonati 7.000.000 per il canone del magazzino libri; 2.000.000 per rimborso spese di stampa anticipati; 26.080.800 per Oriente Moderno; 5.000.000 stampa pubblicazioni; 2.408.500 per spedizione riviste; 31.172.159 per la ricerca sul Sistema Bancario Islamico; 10.511.573 per la biblioteca sociale; e 14.000.000 per la missione in Sudan.

Il magazzino delle pubblicazioni è stato valutato prudentemente, sia pur conformemente ai valori di mercato, in 300.000.000 dato che sono state rilevate dal CdA alcune difficoltà di promozione e di distribuzione. I medesimi criteri sono stati adottati per le Biblioteche dell'Istituto e del Fondo Nallino, anch'esse valutate in 300.000.000. Tale cautela, tuttavia, con gli opportuni interventi, potrà consentire di incrementare le medesime voci negli esercizi futuri al fine di renderle maggiormente adeguate alla realtà.

Per quanto concerne l'immobile di Via Ruffini, facente parte dell'eredità Nallino, si è resa doverosa la sua rivalutazione sulla base degli estimi catastali in vigore per un valore attuale di 600.000.000.

Con riferimento alle valutazioni prudenziali risultanti da queste tre ultime voci (che esse sole assommano a 1.200.000.000), i Revisori ritengono adeguato l'attivo patrimoniale di valutazione iscritto in bilancio per 1.250.734.752.

E' da ricordare, inoltre, la appropriata decisione del CdA di non far comparire nel presente bilancio i crediti di imposta (IVA) non ancora certi, i quali verranno iscritti come sopravvenienza attiva nel bilancio dell'esercizio in cui essi saranno effettivamente realizzati.

Passando al conto economico, si rileva innanzitutto un leggero miglioramento delle entrate proprie dell'Istituto, pari a 109.842.244, rispetto al precedente esercizio. In tale voce sono da evidenziare particolarmente, quale risultato di un'oculata gestione e promozione dell'Istituto, i 4.075.000 per quote sociali e i 25.596.988 per interessi attivi, dei quali 21.801.658 per interessi derivanti dall'immobilizzazione finanziaria in titoli di Stato.

Ciò ha consentito il menzionato incremento nonostante che la voce "vendita pubblicazioni" che risulta di 44.630.000 sia rimasta sostanzialmente invariata. Va detto però che non è stato portato in bilancio il rendiconto del quarto trimestre non fatturato al momento della chiusura del bilancio. I Revisori invitano, pertanto, l'Istituto ad una politica di promozione della vendita delle pubblicazioni.

Il canone di locazione dell'appartamento Nallino sito in Via Ruffini, pari a 24.698.256, risulta in gran parte assorbito da imposte e tasse ad esso relative per l'ammontare di 11.810.750. A questo proposito i Revisori sottolineano la necessità di rinegoziare il canone di locazione nel corso dell'esercizio corrente.

Le principali voci di spesa restano comunque quelle relative alle collaborazioni coordinate e continuative (54.125.341) e quelle relative alle spese di funzionamento, fiscali e bancarie (40.223.035) .

In questo quadro generale è da sottolineare l'impegno del CdA per il contenimento delle uscite per un totale di 327.101.744 che risultano in pareggio con le entrate. Ciò ha consentito un chiaro risanamento della situazione economica dell'Istituto e costituisce una solida base finanziaria per la sua gestione negli anni a venire.

I Revisori ritengono, tuttavia, in considerazione della situazione finanziaria pubblica, che ulteriori sforzi siano compiuti al fine di reperire nuove e diversificate fonti di finanziamento per promuovere le attività dell'Istituto che risultano ancora inadeguate dinanzi sia alle sue reali potenzialità, sia alle esigenze di ricerca scientifica che il quadro politico nazionale e internazionale richiede. Si ritiene, inoltre, estremamente utile l'investimento della liquidità in BOT trimestrali.

I Revisori dei Conti invitano, infine, il CdA a mantenere criteri di rigorosa economicità.

Ai fini della chiusura del bilancio in oggetto, va rilevato che nel primo quadrimestre dell'esercizio 1994 è stata incassata oltre la metà dei crediti contro fattura indicati in bilancio e gran parte delle quote sociali pregresse.

I sottoscritti Revisori dei Conti, viste le risultanze della documentazione, esprimono parere positivo sul bilancio consuntivo per l'esercizio 1993.

dott. Nicandro Cascardi

dott. Fabrizio Nunè

dott. Maurizio Oliviero

PAGINA BIANCA